



40 anni con gli ultimi della terra

**"Una vita fatta di ponti e non di confini"
(don Carlo Leoni)**



Relazione raccolta tappi anno 2018

Campagna **"Dall'acqua per l'acqua... facciamo bere anche in Tanzania"**

Il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco da quarant'anni promuove progetti di cooperazione internazionale in diversi paesi del sud del mondo tra cui la Tanzania.

Qui, in particolare, opera nella regione di Dodoma in cui concentra i suoi interventi in settori come sanità di base, agricoltura, scuola e approvvigionamento idrico.



Come è nata la campagna?

L'iniziativa è nata a Livorno 17 anni fa grazie a una collaborazione tra la Caritas Diocesana e la ditta locale Eco Service; si è espansa rapidamente raggiungendo in due anni 197 punti di raccolta in Toscana.

Le città di Firenze, Roma e Bologna sono state le prime ad interessarsi al progetto portando ottimi risultati e ispirando altre regioni a intraprendere un simile cammino.

Nel 2018 hanno partecipato all'iniziativa 14 regioni e ben 372 centri di raccolta di tutta Italia.

La finalità della campagna è stata duplice fin dagli inizi:

- **sensibilizzare** la popolazione alla tematica del riciclaggio informando giovani e adulti sulla salvaguardia delle risorse naturali;
- **promuovere** la solidarietà internazionale per la costruzione dei pozzi di acqua potabile nella regione di Dodoma in Tanzania.

In questi anni il CMSR è riuscito a portare avanti con successo tali obiettivi ottenendo ottimi risultati sia tra i giovani che tra gli adulti.



A chi si rivolge?

A tutti!

La raccolta dei tappi di plastica non è faticosa ma richiede la memoria di compiere quel piccolo gesto che, sommato a quello di altre persone, può fare tanto.

Da anni collaborano con noi scuole, parrocchie, misericordie, aziende, palestre, negozi, singoli cittadini dimostrandoci che raccogliere tappi è semplice e tutti possono farlo.



Qual è il percorso del tappo?

Il viaggio del tappo di plastica inizia proprio dalle nostre case, classi o luoghi di lavoro nel momento in cui decidiamo di conservarlo e di non buttarlo insieme alla bottiglia; da qui verrà portato in uno dei nostri centri di raccolta presenti in tutta Italia dove lo stoccheranno insieme ad altri tappi. Quando se ne saranno accumulati molti, le ditte locali con le quali collaboriamo li acquisteranno occupandosi di ritirarli e procederanno con il primo step di lavorazione: lavatura e macinatura.



Pozzo di Isangha

Successivamente altri macchinari procederanno alla fusione che darà nuova vita alla plastica, a seconda della produzione, dell'azienda sotto forma di carrelli della spesa, sedie da giardino ecc. La vendita dei tappi fa sì che il ricavato ottenuto venga utilizzato per finanziare la costruzione di pozzi in Tanzania.

È un ciclo che parte dall'impegno e dalla sensibilità del singolo volontario senza il quale questo processo non sarebbe possibile

Non tutti i tappi sono però idonei!



OK

Tappi di: bottiglie dell'acqua, dentifricio, shampoo, pennarelli, detersivi, bibite, formaggio spalmabile e uova di cioccolata.



NO

Tappi di sughero e metallo, erogatori a pompetta, spray, mollette in plastica, vasetti dello yogurt.



In che modo otteniamo i fondi?

Collaboriamo in tutta Italia con aziende che si occupano di riciclaggio di materiale plastico e che hanno interesse nell'acquistare i tappi. In questo modo, tramite la vendita, abbiamo modo di ottenere denaro per finanziare la costruzione dei pozzi in Tanzania.



Come realizziamo il pozzo?

La zona è estremamente arida a causa della scarsa piovosità e l'assenza di acqua pulita è un problema molto serio. Gli unici pozzi presenti sono quelli tradizionali, scavati a mano, che attingono a bacini di acqua piovana situati in superficie in cui non è raro si abbeverino gli animali e quindi soggetti a contaminazione.

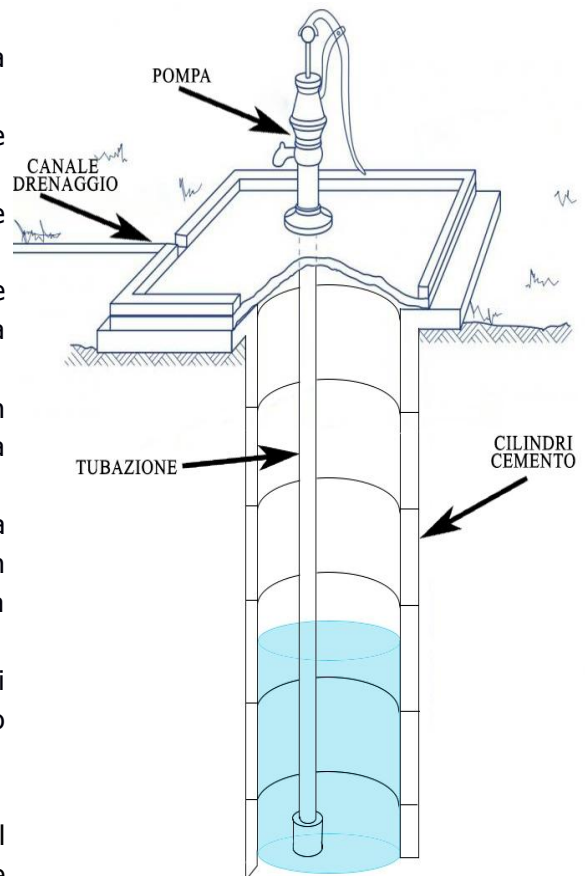
L'uso di acqua non pulita contribuisce allo sviluppo di malattie gastroenteriche e all'elevata mortalità infantile soprattutto nella regione di Dodoma.

La realizzazione di un pozzo di superficie sicuro è un lavoro complesso che presuppone l'intervento di personale specializzato e materiali idonei.

Qui seguito le fasi principali che permettono la costruzione di un pozzo:

- **indagine idrologica** condotta per verificare che l'acqua sia potabile;
- **inizio degli scavi** (in caso di acqua potabile) e pulizia del terreno da acqua contaminata e impurità;
- **installazione dei cilindri di cemento** (solitamente 12) che consentiranno di raggiungere la profondità dove si trova l'acqua pulita;
- **costruzione di un canale di drenaggio** con cemento e pietra che mantenga una pendenza tale da evitare il ristagno dell'acqua;
- **installazione di una pompa manuale** che potrà così portare l'acqua in superficie. Quest'ultima non fuoriuscirà perché l'ultimo anello di cemento sarà chiuso e rialzato rispetto al canale di drenaggio;
- **formazione di un comitato** che avrà il compito di garantire la manutenzione e la gestione dell'impianto idrico.

Una volta che il pozzo è completato la popolazione del villaggio può attingere "acqua potabile" da una fonte vicina alle proprie abitazioni.





40 anni con gli ultimi della terra

"Una vita fatta di ponti e non di confini"
(don Carlo Leoni)



Quanto costa realizzare un pozzo?

Nel seguente budget si possono osservare i costi riferiti ad attività e lavori legati alla costruzione di n°1 pozzo.

DESCRIZIONE	Costo TZS per 1 pozzo
Lavori Preliminari	
Indagine di ricognizione idro-geologica, preparazione di attrezzi di trivellazione sul luogo e coinvolgimento comunità	480.000,00 TZS
Carotaggio con trivella a mano per verifica presenza dell'acqua	200.000,00 TZS
Analisi di laboratorio sulla qualità dell'acqua e compilazione dati	300.000,00 TZS
Costruzione	
Mobilizzazione e demobilizzazione dell'attrezzatura per la perforazione e la costruzione	400.000,00 TZS
Costo della perforazione (perforazione, escavazione e drenaggio)	850.000,00 TZS
Acquisto e Trasporto Materiali da Costruzione (cemento, ghiaia, anelli in cemento, ecc...)	1.440.000,00 TZS
Acquisto e Trasporto anelli di cemento	2.050.000,00 TZS
Acquisto e Istallazione Pompa a mano NIRA PUMP AF-85 (incluso IVA)	2.140.000,00 TZS
Spese per personale e carburante per Monitoraggio dei lavori	820.000,00 TZS
Personale, Carburante e Materiale Didattico per formazione del Comitato Idrico	405.000,00 TZS
Personale, Carburante e Materiale Didattico Sensibilizzazione Comunitaria	915.000,00 TZS
TOTALE GENERALE IN SCCELLINO TANZANIANO	10.000.000,00 TZS
TOTALE GENERALE IN EURO	4.000,00 €



Quali sono i risultati ottenuti nel 2018?

Grazie all'aiuto dei nostri volontari italiani, il Centro Mondialità ha raccolto ben **Kg 169.672** di tappi ricavando **€ 15.045,88** che hanno permesso di costruire n° 3 pozzi nel distretto di Bahi dando acqua potabile a più di 4.000 persone.

Di seguito alcune foto dei pozzi realizzati:



Pozzo di Isangha



Pozzo di Chipanga



Posizionamento dei cilindri di cemento
del pozzo di Nholi.

Per quanto riguarda le attività sul territorio, la Toscana e il Piemonte, in testa alla classifica per kg di tappi raccolti durante l'anno, hanno incrementato il numero dei centri di raccolta consolidando la rete di volontari.

L'Emilia Romagna, il Trentino Alto Adige, la Calabria e l'Umbria hanno aumentato la quantità di tappi raccolti rispetto al 2017 e siamo felici di notare che la loro attività sia in aumento.



40 anni con gli ultimi della terra

"Una vita fatta di ponti e non di confini"
(don Carlo Leoni)



Tabella delle regioni con i quantitativi di tappi raccolti

Regioni	Kg
Toscana	76.072
Piemonte	38.330
Emilia Romagna	17.130
Sardegna	14.000
Liguria	6.670
Lazio	3.540
Calabria	3380
Umbria	2.500
Campania	1.940
Marche	1.600
Abruzzo	1.500
Puglia	1.100
Trentino Alto Adige	980
Lombardia	500

In tutta la nazione sono in crescita le scuole interessate all'iniziativa e ciò fa sperare in un maggiore coinvolgimento da parte dei più giovani nei confronti delle tematiche ambientali e sociali. A questo proposito, anche alcune aziende, bar e ristoranti hanno iniziato la loro collaborazione permettendo al CMSR di ampliare la raccolta in nuove zone d'Italia.

L'aggiornamento del sito web www.cmsr.org è stato cruciale nel raggiungimento di nuove persone interessate a conoscere la nostra attività e a collaborare con noi. La sezione dedicata alla ricerca dei vicini punti di raccolta è stata un'innovazione in grado di rendere più semplice e immediata la loro individuazione.



Quali sono state alcune problematiche della raccolta 2018?

Durante l'anno hanno avuto luogo alcuni avvenimenti che hanno influenzato l'attività di raccolta tappi a livello nazionale e regionale.

Dal mese di ottobre 2017, a causa dell'improvviso abbassamento del prezzo del petrolio, si è verificata una crisi nel mercato della plastica. Ciò ha causato un drastico calo del prezzo della plastica vergine che è arrivata a costare molto meno di quella riciclata. La conseguenza è stata che le aziende non acquistassero più plastica riciclabile in quanto non avrebbero avuto modo di venderla sul mercato.

Alcune delle ditte di riferimento della raccolta hanno sospeso o dilazionato i ritiri e questo ha comportato problemi ad alcuni volontari che hanno dovuto sospendere o rallentare a loro volta la raccolta. Dagli ultimi mesi del 2018 molte aziende hanno ripreso a ritirare anche se in alcuni casi il prezzo ha subito una flessione.

Genova, con il crollo del ponte Morandi, come ci hanno confermato alcuni volontari locali, ha rallentato notevolmente l'attività a causa dell'interruzione dei trasporti. In Sardegna si è verificata all'incirca la stessa situazione durante l'estate per i numerosi incendi che hanno devastato la regione. Nell'ultimo trimestre del 2018 la raccolta si è però intensificata facendo prevedere un aumento nel 2019.



Quali sono i nostri obiettivi per il 2019?

La lenta ripresa del mercato della plastica ci fa ben sperare che nel 2019 torneremo a raggiungere, se non superare, i numeri del 2017 realizzando più pozzi di quest'anno. Trovando nuove ditte disposte a collaborare con noi potremo aumentare i numeri e permettere a tutte le regioni italiane di partecipare al nostro progetto.

Riceviamo molte telefonate di persone interessate ad aderire e nel 2019 prevediamo un aumento di volontari e centri di raccolta soprattutto nel sud Italia.

Intendiamo continuare a promuovere la nostra campagna sia sul territorio che sui social. In questo modo auspichiamo di facilitare e promuovere maggiori contatti i vari centri italiani in modo che i veterani della raccolta possano essere d'ispirazione e aiuto per i piccoli centri appena nati.

È con piacere che ringraziamo tutti i volontari che hanno dato il loro contributo nella campagna **"Dall'acqua per l'acqua... facciamola bere anche in Tanzania"**.

Senza il loro aiuto e il loro impegno costante non avremmo avuto modo di portare avanti negli anni il nostro progetto e arrivare a ben 61 pozzi costruiti.



Pozzo di Mapinduzi Mkorosheni



40 anni con gli ultimi della terra

"Una vita fatta di ponti e non di confini"
(don Carlo Leoni)



17 anni di raccolta tappi in cifre



61 pozzi costruiti



3.729.024 kg di tappi raccolti



7 acquedotti costruiti



413.946 euro raccolti



oltre **84000** persone hanno avuto accesso all'acqua potabile

Per sostenere economicamente le attività del CMSR:

Conto corrente postale **15732571**

Banca Prossima IBAN: **IT 59 M 03359 01600 100000010541**

Il CMSR è una ONLUS e ONG: tutte le offerte a suo favore godono dei **benefici fiscali** previsti dalla legge (art. 13 D.Lgs 460/97 sulle ONLUS, legge n. 49/87 sulle ONG).

Dona il tuo 5x1000 al CMSR

FIRMA NELLO SPAZIO "1" DEL QUADRO PER LA DESTINAZIONE DEL
5x1000

ED AGGIUNGI IL NOSTRO CODICE FISCALE

01078610498